ALLEGATO A

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO 2021

Il Collegio dei revisori dei conti esamina nella presente relazione il bilancio unico di Ateneo 2021 redatto dall'Università del Piemonte Orientale secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

Il bilancio risulta approvato nei termini previsti dal MUR.

Ciò premesso il Collegio ha avuto modo di verificare che per la predisposizione Bilancio Unico d'Ateneo 2021 sono stati seguiti i criteri, i principi contabili e gli schemi di bilancio previsti dall'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, come aggiornati dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 recante "*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19/2014*" e dal Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019 recante "*Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo Decreto*" – Terza Edizione.

Sono state altresì seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per quanto non espressamente previsto dal Manuale Tecnico Operativo.

Sezione I

Esame dei documenti di bilancio presentati al Consiglio d'Amministrazione

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione del 29 aprile 2022 si compongono di *Stato patrimoniale*, *Conto economico*, *Nota integrativa* e *Rendiconto finanziario*, che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 18 del 2012, costituiscono i prospetti che le università statali devono approvare quale bilancio d'esercizio.

L'Ateneo ha inoltre predisposto il *Rendiconto Unico in contabilità finanziaria secondo le codifiche SIOPE* che le Università, in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, devono approvare contestualmente al bilancio di esercizio per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti, come previsto dall'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 18/2012. Il Collegio prende atto senza osservazioni del contenuto del documento in parola.

La Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dalle vigenti disposizioni in materia contabile.

Sezione II

Lo Stato Patrimoniale

L'esame del Collegio si è soffermato sui documenti contabili presentati e, per quanto concerne lo stato patrimoniale, ha analizzato in particolare gli aspetti che seguono:

- A.** Principi contabili e criteri di valutazione adottati dall'Ateneo, risultati coerenti con la normativa di riferimento (D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 e D.I. MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017) ed esplicitati nella prima parte della *Nota integrativa*;
- B.** Il valore delle "immobilizzazioni immateriali" risulta incrementato rispetto all'anno precedente di circa 1,3 milioni di euro ed è pari ad euro 32.174.478,39 (erano euro 30.857.669,94 nel 2020).
- C.** Il valore delle "immobilizzazioni materiali" risulta diminuito rispetto all'anno precedente di circa 2 milioni di euro ed è pari a euro 30.445.398,06 (erano euro 32.459.208,94 nel 2020), come in dettaglio esposto alle pag. 51 e seguenti della *Nota integrativa*.

- D.** Corretta ricostruzione di crediti e debiti al 31/12/2021 (e congrua allocazione di un fondo svalutazione). I crediti registrano un incremento di euro 17,3 milioni circa, rispetto al 2020 e risultano pari ad euro 74.491.377,30 (erano 57.225.010,42 nel 2020). **L'incremento** è dovuto principalmente all'aumento delle seguenti voci:

- crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali, per circa 13 milioni di euro (da 17,6 a 30,6 milioni di euro);
- crediti verso l'UE e Resto del mondo rappresentati principalmente da finanziamenti per progetti di ricerca per bandi competitivi di cui l'ente risulta vincitore, per circa 2,5 milioni di euro (da 4,5 a 7 milioni di euro)
- crediti verso Studenti per tasse e contributi, per circa 3,8 milioni di euro (da 11 milioni a 14,8 milioni di euro): si ricorda che a partire dalle iscrizioni per l'anno accademico 2018/2019 e successivi, i crediti verso gli studenti sono stati rilevati all'atto del perfezionamento dell'iscrizione dello studente nelle singole segreterie;

Ai citati incrementi si accompagna un **decremento** delle seguenti voci:

- crediti verso altri (privati) per circa 0,1 milioni di euro (da 14,6 a 14,5 milioni di euro).
- crediti verso altre Amministrazioni locali per circa 0,8 milioni di euro (da 1,4 a 0,6 milioni di euro);
- crediti verso altri (pubblici) centrali per circa 1 milione di euro (da 2,51 a 1,51 milioni di euro);
- crediti verso Università per circa 0,1 milioni di euro (da 0,6 a 0,5 milioni di euro), rappresentati principalmente da crediti dovuti alla compartecipazione a progetti di ricerca per i quali l'Ateneo è soggetto partner, come in dettaglio esposto alle pagine 72 e 73 della nota integrativa.

Il fondo svalutazione crediti è pari complessivamente ad euro 11.610.395,24 ed è determinato dall'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, come da dettaglio riportato a pagina 77 della nota

integrativa; il fondo è riferito per la maggior parte a crediti verso studenti per tasse e contributi (per l'esercizio in esame pari a 11,2 milioni di euro, erano 9,8 milioni nel 2020).

I crediti per la contribuzione studentesca, registrati con il perfezionamento da parte dello studente dell'iscrizione all'anno accademico, non possono essere stralciati finché non avviene la chiusura della carriera dello studente con uno dei seguenti atti: laurea, rinuncia, decadenza. Per questo motivo i crediti vengono mantenuti e in fase di redazione del bilancio di esercizio occorre fare un'analisi puntuale delle situazioni degli studenti per procedere all'eventuale svalutazione dei crediti in essere tramite l'accantonamento al fondo.

In particolare, l'accantonamento per i crediti verso studenti per l'anno accademico 2021/2022 è stato stimato valutando la situazione delle riscossioni al 15 marzo 2022.

La stima del fondo è stata calcolata svalutando i crediti non riscossi degli studenti che non hanno pagato la seconda rata scaduta al 31/01/2022, i corrispondenti crediti per le rate successive (dei medesimi studenti che non hanno pagato la seconda rata) e valutando i restanti crediti alla luce di un tasso di abbandono del 10%, pari, all'incirca, ai crediti non riscossi della terza rata dell'anno accademico 2020/2021.

La nota integrativa, a pagina 73 e seguenti del documento, sottolinea come i crediti rilevati e non ancora incassati, registrati nel 2021, risultano pari a circa 18,9 milioni di euro contro i 15,5 milioni rilevati per l'esercizio precedente. L'incremento della consistenza finale è dovuto principalmente allo spostamento della scadenza per il pagamento della seconda rata, la quale, al fine di agevolare gli studenti, è stata spostata nell'anno nuovo (scad. 30/01/2022). Pertanto, in sede di chiusura di bilancio, la seconda rata non risulta riscossa. Tuttavia, l'evidenza di un ammontare complessivo dei crediti superiore nell'anno di riferimento rispetto a quello precedente induce il Collegio a richiamare l'attenzione dell'Ateneo su un'analisi puntuale dei singoli crediti, individuando con criteri prudenziali le perdite ragionevolmente prevedibili attraverso le informazioni pervenute da parte di tutte le strutture interne, al fine di pervenire a una corretta stima del fondo svalutazione crediti.

Al 31/12/2021 il fondo svalutazione crediti è pari complessivamente ad € 11.610.395,24 ed è determinato dall'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. La sua componente più rilevante è costituita dalla quota per la contribuzione studentesca, pari a euro 11.200.000,00.

I debiti aumentano da 9,3 a 16,8 milioni di euro, con un incremento di 7,4 milioni di euro. Sono riferiti, in prevalenza, a debiti verso fornitori, verso altri soggetti privati e debiti verso l'Unione Europea e il resto del mondo e altri debiti. Gli incrementi di maggiore rilievo si rilevano tra gli altri debiti (4,9 milioni di euro), principalmente originati da un importante aumento dei debiti previdenziali, assistenziali (2,7 milioni di euro), e per IRPEF (1,7 milioni di euro) poiché il versamento di tali ritenute, relativo

all'ultima mensilità di stipendi, è stato effettuato nell'anno successivo, a differenza di quanto è avvenuto nel 2020. Ulteriore incremento dei debiti in generale, è dovuto per i debiti verso l'Unione Europea ed il resto del mondo (+2,4 milioni di euro): essi si riferiscono sostanzialmente a trasferimenti, ancora da effettuare, a partner per progetti in cui UPO è capofila; un particolare rilievo assumono i Progetti di ricerca europei. Il visibile aumento rispetto l'anno precedente deriva principalmente dalla partecipazione al nuovo progetto di ricerca europeo Horizon H2020 - FLAMIN-GO.

L'analisi dei debiti è esposta alle pagine 95 e seguenti della nota integrativa dal cui esame non appaiono emergere ulteriori aspetti critici degni di menzione.

- E. Modalità di determinazione del Patrimonio netto** (cresciuto da 116,6 a 132,9 milioni di euro). È stata analizzata la ripartizione delle quote fra *Fondo di dotazione* (rimasto invariato a 3,3 milioni di euro), *Patrimonio vincolato* (cresciuto da 76,4 a 88,9 milioni di euro) e *Patrimonio non vincolato* (incrementato da 36,9 a 40,6 milioni di euro). Si rammenta come, ai sensi dell'art. 4 del D.M. MIUR n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in: 1. *Fondo di dotazione*, vincolato o non vincolato, in virtù delle prescrizioni statutarie (assimilabile al capitale delle società di capitali); 2. *Patrimonio vincolato*, composto da fondi e riserve vincolate (assimilabili alle riserve legali e statutarie presenti nel passivo dello stato patrimoniale civilistico) e 3. *Patrimonio non vincolato*, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio ed in quelli precedenti, assimilabile alle riserve volontarie presenti nello stato patrimoniale civilistico. Le relative ripartizioni, con indicazione del titolo in base al quale eventuali vincoli sono stati esposti, sono contenute alle pag. 82 e seguenti della Nota integrativa.
- F. Modalità di determinazione dei fondi per rischi e oneri**, comprensivi di quelli per coprire il rinnovo del contratto collettivo nazionale risultano incrementati da circa 6,3 a 6,5 milioni di euro. L'incremento complessivo di € 135.730,66 dei fondi stanziati a bilancio al 31.12.2021, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto al decremento dei fondi relativi all'area personale per complessivi € 757.866,50 e al contestuale incremento degli altri fondi per rischi e oneri per € 893.597,16. La Nota integrativa (pag. 88-95, §6.6) evidenzia le osservazioni in merito riportate dall'Ateneo. Al riguardo il Collegio non formula osservazioni.

In base ai dati esposti il Collegio, con riferimento allo Stato Patrimoniale, così sintetizza:

- Il *Patrimonio Netto*, pari a 116,6 milioni di euro, è distinto in *fondo di dotazione dell'Ateneo* (€ 3.332.724,90), *Patrimonio vincolato* (€ 88.969.764,27) e *Patrimonio non vincolato* (€ 40.650.289,69).
- Il *fondo di dotazione dell'Ateneo* per l'anno 2021 non ha subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e risulta pari ad euro 3.332.724,90. Si ricorda che con delibera 7/2019/7.1, il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2019, ha disposto l'incremento del fondo di dotazione per l'importo di

€ 931.144,27, ripristinando il rapporto del fondo di dotazione iniziale con il patrimonio netto dell'ente del primo stato patrimoniale al 3,40%. La consistenza iniziale pari ad euro 2.401.580,63 è la risultante della differenza emersa tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato all'1.01.2015 con la determinazione del primo Stato Patrimoniale.

- Il *patrimonio vincolato* è composto da *fondi vincolati per decisioni di Organi istituzionali* (€ 61.586.371,25) e *riserve vincolate* (€ 27.383.393,02).
- Il *fondo vincolato per decisioni di Organi istituzionali* viene iscritto, come già detto, per euro 61.586.371,25. Tali vincoli sono stati definiti nel corso dei vari esercizi dagli organi competenti quale risultato, rispetto al 2020, degli eventi contabili rilevati nel corso del 2021 in contabilità economico-patrimoniale e dei vincoli di destinazione derivanti dalla destinazione del risultato 2020.
- Al *Patrimonio non vincolato*, pari nel complesso a 40,6 milioni di euro, è imputata la quota di avanzo di amministrazione libero, determinato alla chiusura dell'esercizio 2014 in contabilità finanziaria, pari a € 12.919.989,61, l'importo di € 9.921.222,76, di cui alla voce "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti", che comprende la quota di utile non destinato in sede di approvazione dei bilanci in contabilità economica. La destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 e la gestione economica del 2021 hanno comportato un incremento del patrimonio non vincolato pari a 3,7 milioni.

I *fondi per rischi e oneri*, iscritti per euro 6.490.362,25, accolgono anche gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire.

Di seguito si espone il dettaglio delle variazioni intervenute sui fondi in questione:

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2020	Accantonamenti	Voce di costo	Utilizzi/rilasci	Valore a bilancio al 31.12.2021
Fondi area personale					
Fondo arretrati stipendiali Personale Tecnico-Amministrativo	€ 637.000,00		B) XI	€ 9.559,36	€ 627.440,64
Fondo arretrati stipendiali Personale Docente	€ 850.000,00	€ 599.830,52	B) XI	€ 809.830,52	€ 640.000,00
Fondo Comune di Ateneo	€ 1.331.991,00	€ 648.142,62	B) VIII 2)	€ 814.244,55	€ 1.165.889,07
Fondo per la contrattazione integrativa P.T.A. - CCI	€ 1.246.510,33	€ 628.560,02	B) VIII 2)	€ 854.135,17	€ 1.020.935,18
Fondo accessorio Dirigenti	€ 132.000,00	€ 0,00	B) VIII 2)	€ 0,00	€ 132.000,00
Fondo accessorio Personale Docente	€ 216.218,28	€ 148.939,02	B) VIII 1) a)	€ 195.714,61	€ 169.442,69
Fondo competenze accessorie extra CCI P.T.A.	€ 42.983,43	€ 34.556,40	B) VIII 2)	€ 24.295,45	€ 53.244,38
Fondo supplenze	€ 383.227,26	€ 33.788,80	B) VIII 1) a)c)	€ 327.275,75	€ 89.740,31
Fondo incentivi per funzioni tecniche	€ 32.592,50	€ 117.172,39	SP- A I) 4)	€ 9.498,30	€ 140.266,59
Fondo accessorio Direttore Generale	€ 68.000,00	€ 34.000,00	B) VIII 2)	€ 0,00	€ 102.000,00
Fondo compensi organi	€ 42.000,00	€ 42.000,00	B) IX 12)	€ 302,56	€ 83.697,44
Totale area personale	€ 4.982.522,80	€ 2.286.989,77		€ 3.044.856,27	€ 4.224.656,30
Altri fondi					
Fondo rimborso tasse studenti di esercizi precedenti	€ 101.108,79	€ 80.000,00	B) IX 12)	€ 43.202,84	€ 137.905,95

Fondo sentenze sfavorevoli	€ 600.000,00	€ 455.577,36	B) XI	€ 5.577,36	€ 1.050.000,00
Fondo per rischi su progetti rendicontati	€ 400.000,00	€ 200.000,00	B) XI	€ 0,00	€ 600.000,00
Fondo per altri rischi ed oneri	€ 210.000,00	€ 235.800,00	B) IX 8)	€ 44.000,00	€ 401.800,00
Fondo denunce INAIL	€ 61.000,00	€ 15.000,00	B) XI		€ 76.000,00
Totale Altri fondi	€ 1.372.108,79	€ 986.377,36		€ 92.780,20	€ 2.265.705,95
Totale Fondi per rischi ed oneri	€ 6.354.631,59	€ 3.273.367,13		€ 3.137.636,47	€ 6.490.362,25

I *Fondi per il personale*, per un totale di euro 4.224.656,30, sono costituiti da oneri dovuti al personale per compensi di competenza 2021 e di esercizi precedenti per i quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, l'esistenza era certa e/o probabile ma incerta nell'ammontare.

Il *Fondo perdite su crediti* è pari ad euro 11.610.395,24 ed è determinato dall'ammontare dei crediti di dubbia è difficile esazione. Il dettaglio e la movimentazione di tale voce viene evidenziata nella nota integrativa a pag.73. Si precisa che in ragione del cambio del piano dei conti dal 2018 il *Fondo svalutazione crediti* non è più esposto nella voce di stato patrimoniale *B) Fondi per Rischi ed oneri*, ma nella voce *B II)* (in realtà l'importo del Fondo svalutazione crediti non appare nello Stato Patrimoniale: il suo importo, suddiviso per ciascuna voce, si evince per ciascuna voce dei Crediti, che sono iscritti secondo il rispettivo presumibile valore di realizzo, in conformità ai vigenti principi contabili). Il Collegio rinvia al riguardo a quanto esposto in precedenza.

I debiti sono iscritti a bilancio per il loro valore nominale per un totale di euro 16.766.125,39. Nella nota integrativa viene dettagliata la loro composizione. Si evidenziano in particolare *Altri debiti* per euro 7.666.464,46, *Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo* per euro 4.725.806,81, nonché *Debiti verso fornitori* per euro 2.166.596,84.

Ciò premesso, il Collegio prende atto di quanto segue:

- Le *immobilizzazioni materiali ed immateriali* sono iscritte al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile. Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene. Le componenti del patrimonio immobiliare di proprietà sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore desumibile dall'atto di donazione o successione ovvero, se non disponibile, al valore catastale. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, in grado di attribuire un valore incrementativo di capacità produttiva del bene o di vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e poi ammortizzati; l'immobilizzazione che, alla data di chiusura, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene svalutata attraverso l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

- Le *immobilizzazioni materiali in corso e acconti* sono rilevati al costo dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione (mentre per quelle immateriali vengono rilevati i costi delle migliorie sui fabbricati non di proprietà in corso di costruzione e ristrutturazione) così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche, direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.
- Le *immobilizzazioni finanziarie* comprendono le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Non detenendo in portafoglio ai sensi dell'art. 2359 c.c. partecipazioni di controllo, ovvero destinate alla negoziazione, per motivi di prudenza, richiamati peraltro anche nel MTO, tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e del sovrapprezzo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Risultano iscritte in bilancio per un totale di € 54.272,41 e descritte nella *Nota Integrativa*, come previste dal D.lgs n. 18/2012.
- Il *patrimonio bibliografico di pregio, le collezioni scientifiche, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, i beni museali* qualificati come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" sono iscritti nello *Stato Patrimoniale* e non vengono assoggettati ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Il patrimonio librario corrente è considerato bene di consumo e quindi iscritto nelle voci di costo.
- I *Crediti* sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo: al loro valore nominale, esposto nell'attivo, si sottrae l'importo iscritto nell'apposito Fondo svalutazione crediti, calcolato tenendo conto delle perdite per eventuali quote inesigibili; viene precisato che i crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.
- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.
- Le *disponibilità liquide* sono valutate al valore nominale e risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.
- I *risconti passivi per progetti e ricerche in corso* sono definiti con l'analisi dello stato di avanzamento ex D.I. 19/2014 tramite il metodo del costo sostenuto. Nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo. I *ratei per progetti e ricerche in corso* sono generati dall'applicazione della valutazione dei progetti e ricerche pluriennali finanziate dall'esterno tramite il citato metodo del costo sostenuto come previsto dal D.I. 19/2014.

- Nella voce *ratei e risconti attivi* sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce *altri ratei e risconti passivi* sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
- I *fondi rischi ed oneri* sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.
- Il *fondato trattamento di fine rapporto* rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (soggetto a Inps) in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Ciò posto, si riportano di seguito i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale del bilancio unico di Ateneo 2021.

Bilancio Unico d'Ateneo Esercizio 2021
STATO PATRIMONIALE (euro)

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI	63.371.151,29	63.371.151,29	-697.002,43
B) ATTIVO CIRCOLANTE	208.740.780,27	176.159.376,74	32.581.403,53
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	793.059,32	916.275,34	123.216,02
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	0,00	2.698,93	-2.698,93
TOTALE ATTIVO	272.207.988,45	240.449.502,30	31.758.486,15
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	3.332.724,90	3.332.724,90	0,00
II) PATRIMONIO VINCOLATO	88.969.764,27	76.379.387,33	12.590.376,94
III) PATRIMONIO NON VINCOLATO	40.650.289,69	36.909.890,13	3.740.399,56
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	132.952.778,86	116.622.002,36	16.330.776,50
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.490.362,25	6.354.631,59	135.730,66
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	170.571,87	168.200,63	2.371,24
D) DEBITI	16.766.125,39	9.332.183,34	7.433.942,05
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	95.362.727,59	92.369.960,49	2.992.767,10
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	20.465.422,49	15.602.523,89	4.862.898,60
TOTALE PASSIVO	272.207.988,45	240.449.502,30	31.758.486,15

Sezione III

Il Conto Economico

Le voci esposte fra i ricavi risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa (pagina 105 e seguenti della *Nota integrativa*, §7.1). I proventi operativi sono pari nel 2021 a 116 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di circa euro 10,2 milioni (+ 10%).

Anche i costi risultano analiticamente motivati in *Nota integrativa* (pag. 116 e seguenti, §7.2). Nel complesso i costi operativi, sono pari nel 2021 a circa 95,4 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 6,6 milioni di euro (+7.0%). Nonostante tale incremento, si rileva complessivamente un miglioramento di circa 3,6 milioni dell'equilibrio fra proventi e costi operativi: infatti dalla contrapposizione dei proventi con i costi operativi, si evidenzia un risultato positivo, in quanto i primi superano i secondi per circa 20,4 milioni di euro (tale differenza era pari a 17 milioni di euro nel 2020).

Le restanti evidenze, stante in particolare l'assenza di esposizione finanziaria da parte dell'Ateneo, conducono ad un risultato di esercizio positivo per circa 17,8 milioni di euro, che andrà a incrementare le poste del patrimonio netto vincolato e non vincolato, come specificato in nota integrativa.

La destinazione del risultato gestionale di esercizio al patrimonio netto vincolato avverrà sul bilancio dell'esercizio 2022, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione.

La nota integrativa esplicita in 0,7 milioni di euro le quote del risultato di esercizio che verranno iscritte nel patrimonio netto vincolato, come proposto dal Consiglio di Amministrazione (pag. 144), così articolati:

- *Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*, per un totale di circa 15,3 milioni di euro (€ 316.679,87 per il finanziamento di opere di edilizia, per le strutture di Ateneo, beni strumentali, scuole di specializzazione e la copertura degli ammortamenti futuri e € 15.000.000,00 per la realizzazione del nuovo Campus di Alessandria, nell'area sita in viale Teresa Michel 17 denominata "Ex-mercato ortofrutticolo");
- *Riserve vincolate*, per un totale circa euro 0,5 milioni (€ 479.730,79 per il finanziamento e co-finanziamento di progetti, per gli utili derivanti dai progetti di ricerca, master, attività commerciale, mobilità Erasmus, altri ricavi delle strutture decentrate come previsto dai regolamenti di Ateneo e € 30.000 per la realizzazione delle attività previste nel Gender Equality Plan).

Al netto delle proposte di vincolo gravanti sul risultato suddetto, sulle quali il Collegio concorda, il risultato netto disponibile ammonta pertanto ad euro 1.982.666,66 euro, come indicato a pagina 144 della nota integrativa.

Ciò premesso, più analiticamente, il conto economico evidenzia proventi operativi (ricavi che attingono alla gestione caratteristica dell'Ateneo) per complessivi 116 milioni di euro. Tale voce comprende

proventi propri (27 milioni), contributi (85 milioni) ed altri proventi e ricavi diversi (4 milioni). Tra i contributi del MIUR figurano quelli derivanti dal *Fondo di Finanziamento Ordinario* (FFO) per complessivi euro 64.221.329. L'assegnazione provvisoria è stata iscritta a bilancio per € 59.449.099 sulla base del Decreto Ministeriale 9 agosto 2021 n. 1059 come dettagliato nella sezione "Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali" della nota integrativa (cfr. pagg.7 e 109).

Si ritiene utile evidenziare come, rispetto al 2020, il Fondo di Finanziamento Ordinario 2021 ha subito un incremento di circa euro 4,3 milioni di euro (pagine 109 e successive della nota integrativa).

Tale importo corrisponde per euro 37 milioni ad interventi quota base, per euro 17,7 milioni all'assegnazione premiale e per euro 12,3 milioni ad altri interventi previsti da disposizioni legislative (Dipartimenti di eccellenza, piani straordinari, interventi a favore degli studenti ecc.).

Va segnalato che il fabbisogno programmato per il 2021, accordato dal MIUR per euro 54 milioni è stato utilizzato per il 103,33% (55,8 milioni di euro), come illustrato alla pagina 6 della nota integrativa.

I costi operativi, pari a 95,4 milioni di euro, sono rappresentati prevalentemente da costi del personale, per un totale di circa 47 milioni di euro, corrispondenti ad una quota del 49% e dettagliati nella tabella sottostante. I costi del personale non comprendono l'imposta regionale sulle attività produttive.

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2021	Valore a bilancio al 31.12.2020	Variazione
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti/ricercatori			
Competenze fisse	23.168.418,89 €	22.417.733,14 €	750.685,75 €
Competenze per supplenze, attività commerciale, indennità di rischio, premialità, altre competenze accessorie	625.633,29 €	811.923,47 €	-186.290,18 €
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	6.797.015,24 €	6.533.139,63 €	263.875,61 €
TOTALE a) docenti/ricercatori	30.591.067,42 €	29.762.796,24 €	828.271,18 €
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)			
Competenze	1.751.778,46 €	1.723.316,65 €	28.461,81 €
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	389.716,18 €	384.166,48 €	5.549,70 €
TOTALE b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.141.494,64 €	2.107.483,13 €	34.011,51 €
c) docenti a contratto			
Competenze	771.066,70 €	816.463,71 €	-45.397,01 €
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	114.073,88 €	115.186,73 €	-1.112,85 €
TOTALE c) docenti a contratto	885.140,58 €	931.650,44 €	-46.509,86 €
d) esperti linguistici			
Competenze	189.741,37 €	192.112,07 €	-2.370,70 €
Indennità TFR	2.497,81 €	2.415,14 €	82,67 €
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	62.562,80 €	61.985,08 €	577,72 €
TOTALE d) esperti linguistici	254.801,98 €	256.512,29 €	-1.710,31 €
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
Competenze	300.414,44 €	229.608,55 €	70.805,89 €

Indennità TFR	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	7.191,35 €	3.694,94 €	3.496,41 €
TOTALE e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	307.605,79 €	233.303,49 €	74.302,30 €
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	34.180.110,41 €	33.291.745,59 €	888.364,82 €
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo			
Competenze fisse	8.144.071,15 €	7.922.371,84 €	221.699,31 €
Competenze per attività commerciale, indennità di rischio, premialità, buoni-pasto, altre competenze accessorie	1.984.936,32 €	1.871.209,09 €	113.727,23 €
Indennità TFR			0,00 €
Oneri previdenza integrativa e Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	2.688.752,95 €	2.547.886,84 €	140.866,11 €
TOTALE 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	12.817.760,42 €	12.341.467,77 €	476.292,65 €

Nell'ambito della spesa del personale, va segnalato come quella riferita al personale di ruolo, cioè con contratto di lavoro a tempo indeterminato, risulti sostanzialmente stabile con riferimento all'ultimo triennio, come si rileva dal prospetto che segue, esposto al netto dell'Irap.

Costi del personale assegni fissi	2021	2020	2019
Professori	€ 22.963.603	€ 21.966.744	€ 21.425.933
Ricercatori a tempo indeterminato	€ 3.403.108	€ 3.543.110	€ 4.219.193
Personale Tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 9.494.777	€ 9.391.196	€ 9.733.035
Dirigenti a tempo indeterminato	€ 87.904	€ 120.700	€ 122.646
Esperti Linguistici	€ 254.802	€ 255.617	€ 273.961
TOTALE Ruolo	€ 36.204.193	€ 35.277.367	€ 35.774.768

Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria Oltre ai suddetti costi figurano quelli di gestione corrente per euro 34.881.165,77, di cui per sostegno agli studenti pari a euro 16.644.596,07, con un incremento di euro 3.604.474,43 euro rispetto all'esercizio precedente. Analizzando le cause di tale incremento, si rileva un cospicuo aumento di alcune delle voci che compongono i costi di gestione corrente, tra le quali si evidenzia l'incremento dei costi per i contratti a favore dei medici specializzandi per quasi 2,3 milioni di euro (completamente finanziati dal Miur o da enti esterni), per borse di dottorato di ricerca per euro 423.670, borse di addestramento alla ricerca (a vario titolo) per quasi euro 300.000 e per programmi di mobilità e scambi culturali per euro 452.222. L'incremento delle summenzionate voci di costo è da leggersi in relazione alla pandemia da Covid-19, che nell'esercizio 2020 avevano ostacolato alcune attività a favore degli studenti (v. nota illustrativa, pagg.121-122)

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono stati iscritti per euro 6.641.606,20, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri per euro 5.145.889,12 (erano pari ad € 5.351.495,93 nel 2020).

Il Collegio attesta quindi quanto segue:

- *Le quote di ammortamento*, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene, rientranti nei ranges raccomandati dal M.T.O.;

- I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I ricavi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Ciò posto, si riportano di seguito i dati riassuntivi del Conto Economico del bilancio unico di Ateneo 2021.

Bilancio Unico d'Ateneo Esercizio 2021 CONTO ECONOMICO (euro)

ATTIVO	2021	2020	differenza
A) Proventi Operativi	116.033.373,09	105.788.135,81	10.245.237,28
B) Costi Operativi	95.391.382,00	88.676.595,76	6.624.094,38
A-B) Differenza tra Proventi e Costi operativi	20.641.991,09	17.020.848,19	3.621.142,90
C) Proventi e Oneri Finanziari	-4.342,04	-321,25	- 4.020,79
D) Rettifiche di valore di Attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e Oneri straordinari	41.658,38	65.590,92	- 23.932,54
Risultato prima delle imposte (a-b+/-c+/-d+/-e)	20.679.307,43	17.086.117,86	3.593.189,57
F) Imposte sul reddito di esercizio	-2.870.230,11	-2.765.066,76	105.163,35
Risultato di Esercizio	17.809.077,32	14.321.051,10	3.488.026,22

Sezione IV

Nella tabella successiva viene riportato l'andamento degli indicatori per gli anni 2017-2020, di cui al decreto legislativo n. 49/2012 (il dato riferito al 2020 costituisce la stima prudenziale che si desume da quanto sposto in nota integrativa a pagina 36-37).

	2018	2019	2019	2021
Spese di personale/Entrate	63,02	61,22	58,2	58,09
Indebitamento / Entrate	0	0	0	0
ISEF (Ind. Sostenib. Econom. Finanz.)	1,28	1,32	1,39	1,40

È da evidenziare che i suddetti indicatori rispettano il limite della prevista normativa citata. In particolare, si segnala l'indicatore di sostenibilità della situazione economico-finanziaria, ben oltre la soglia del valore 1 prevista dalla normativa.

Con riguardo al profilo economico-patrimoniale i ricavi sono composti per il 73% da contributi (FFO), per il 23% da proventi propri (di cui proventi per la didattica 77%), per la restante parte da proventi e ricavi diversi. I costi sono composti per il 49% da costi per il personale (costi del personale docente e tecnico-amministrativo), per il 37% da costi per la gestione corrente, per il 7% da ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e la restante parte oneri diversi di gestione.

Sezione V

Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41 D.L.n. 66/2014)

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli *indicatori annuali di tempestività dei pagamenti* delle pubbliche amministrazioni.

La norma in epigrafe, successivamente oggetto di specificazione nel DPCM 22 settembre 2014, dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021 è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Si tratta quindi della tempestività dei pagamenti di ciascuna fattura ponderata per il relativo importo al fine di realizzare un indicatore di sintesi generale.

Le fatture ricevute a titolo corrispettivo di transazioni commerciali nell'esercizio 2021 sono pari a 8543. Il totale dell'importo liquidato è pari a € 19.734.882,13.

$$\text{ITP 2021} = \frac{-290.694.813,77}{19.734.882,133}$$

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021 dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale è pari a -14,73 giorni.

Tale indicatore attesta che l'Ateneo nel 2021 ha pagato i suoi debiti commerciali con un anticipo medio di 14,73 giorni rispetto alla scadenza prefissata (intesa, di norma, come 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura o della merce). Di seguito si riporta l'attestazione del numero delle fatture e del relativo importo suddivise per termine di pagamento (cfr. *Nota integrativa*, pag. 139, capitolo 8).

ATTESTAZIONE PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'UNIVERSITA' NEL 2021		
D.L. 24/4/2014 n. 66 art. 41 conv. Legge 23/6/2014 n. 89		
	Numero	Importo Complessivo
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 30 giorni	8.375	€ 19.440.838,50
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 60 giorni	74	€ 178.916,14
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 90 giorni	26	€ 87.035,49
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 120 giorni	21	€ 14.700,03
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre 120 giorni	47	€ 13.391,97
Totale pagamenti effettuati	8.543	€ 19.734.882,13

Sezione VI

Rispetto di specifici vincoli legislativi previsti per la gestione 2021

Anche nel corso dell'esercizio 2021 talune norme, inserendosi nel quadro complessivo degli obiettivi finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno comportato significativi riflessi nella gestione amministrativo-contabile dell'Ateneo, tra cui si segnalano le voci di spesa interessate.

Spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici

L'articolo 10, comma 5 del decreto legge n. 192/2014 convertito in legge n. 11/2015, ha prorogato al 31.12.2015 il vincolo previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010 che prevede, dal 1 gennaio 2011, la riduzione del 10% degli importi - attribuiti al 30 aprile 2010 - di indennità, compensi, ecc. corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Tale limite è stato applicato fino al 31/12/2017 ai sensi della normativa. Non risulta pertanto applicato nel 2020.

*Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza
(evidenza nel prospetto finale della sezione)*

L'articolo 6, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2010 convertito dalla legge n. 122 del 2010, prevede, dal 1 gennaio 2011, che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono superare il 20% di quelle sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità. Per le Università non si tiene conto delle spese per convegni.

Spese per sponsorizzazioni

Per tale categoria di spese, l'Ateneo non ha previsto in bilancio, in attuazione dell'articolo 6, comma 9, del decreto legge n. 78/2010, alcuna spesa.

Spese per missioni

Il vincolo non risulta applicato alle Università (articolo 1, comma 301, della legge n. 232/2016 di modifica dell'articolo 6, comma 12, quarto periodo del decreto legge n. 78/2010).

Spese per formazione

Il vincolo non risulta applicato alle Università (articolo 1, comma 303 lettera b) della legge n. 232/2016 di modifica dell'articolo 6, comma 13, ultimo periodo del decreto legge n. 78/2010).

*Spese per auto di servizio, manutenzione e noleggio
(evidenza nel prospetto finale della sezione)*

La legge n. 89 del 2014 prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

*Spese per manutenzione di immobili
(evidenza nel prospetto finale della sezione)*

L'articolo 8, comma 1, del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010, dispone il tetto del 2% del valore dell'immobile utilizzabile per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% per quelle di manutenzione solo ordinaria, rinviando al collegio dei revisori il compito di verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti prevista dall'art. 1 comma 222 periodi 11 e 12 della L. 23 dicembre 2009 n. 191.

*Limite alle assunzioni di personale a tempo determinato
(evidenza nel prospetto finale della sezione)*

L'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 prevede che la spesa per lavoro flessibile, ivi inclusa quella per personale assunto a tempo determinato, non possa superare il 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

*Acquisto di beni e servizi - L. 27/12/2019, n. 160, art. 1 comma, 591-598
(evidenza nel prospetto finale della sezione)*

La Legge 27/12/2019, n. 160, art. 1 comma, 591, 592 e 593 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. La legge prevede altresì che il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Al riguardo l'Ateneo (cfr. pagg. 19 e seguenti della nota integrativa) perviene ad una quantificazione del limite per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2021 di euro 22.148.796,86. A valle di tale quantificazione (cfr. pag. 28 della nota integrativa) la verifica del rispetto di tale limite risulta di seguito sintetizzata, peraltro in misura prudenziale in quanto non risultano defalcate le spese connesse all'emergenza COVID 19 sostenute nel medesimo esercizio:

Limite di spesa per beni e servizi esercizio 2021	€ 22.148.796,86
Monitoraggio 2021	€ 16.276.611,01
Verifica rispetto limite (limite 2020-costi soggetti a limite)	€ 5.872.185,85

Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa

L'articolo 67, comma 5, della legge 6 agosto 2008 n. 133 (di conversione del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle università, determinato ai sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dal collegio dei revisori dei conti, ridotto del 10 per cento. Inoltre l'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017 stabilisce altresì che tale ammontare non deve superare quello riferito all'anno 2016. Il rispetto di quest'ultimo limite

risulta certificato dal Collegio in sede di certificazione dei fondi per la contrattazione integrativa riferiti all'anno 2021. Il rispetto degli ulteriori limiti sopra esposti è evidenziato nella tabella che segue (valori espressi in euro):

<i>Denominazione voce</i>	<i>Totale</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>Totale rettificato</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Differenza</i>
Automezzi	11.735,42	5.957,94	5.777,48	9.463,43	-3.685,95
Personale a T.D.	1.322.102,50	1.218.241,07	103.861,43	125.264,22	-21.402,79
Spese e servizi	19.789.017,64	3.512.406,63	16.276.611,01	22.148.796,86	- 5.872.185,85

Riguardo ai suddetti vincoli normativi di contenimento della spesa, il Collegio verifica che l'Ateneo ha provveduto a versare al bilancio dello Stato (Capo X) l'importo complessivo € 129.179,26 con i mandati rappresentati nella seguente tabella:

Disposizioni di contenimento	versamento	Capitolo Capo x	estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)			
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n. 19/2017)	17.686,02 €	3422	mandato n. 3433 del 08/06/2021
(Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	0,00 €		
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	6.711,09 €	3422	mandato n. 3433 del 08/06/2021
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	0,00 €		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	4.263,38 €	3422	mandato n. 3435 del 08/06/2021
TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)	28.660,49 €		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0,00 €		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)	0,00 €		
Art. 61 comma 5 (spese per le relazioni pubbliche e convegni)	14.809,37 €	3422	mandato n. 3433 del 08/06/2021

Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	85.709,40 €	3348	mandato n. 3434 del 08/06/2021
TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	100.518,77 €		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)	0,00 €		
TOTALE Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	0,00 €		
TOTALE	129.179,26 €		

Si precisa che l'importo dei versamenti per € 129.179,26 risulta maggiorato rispetto all'esercizio 2018 poiché la circolare RGS n. 9 del 21/04/2020, ha previsto che gli stessi versamenti al bilancio dello Stato, relativi al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata, vengano corrisposti per un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 incrementato del 10 per cento.

Sezione VII

Comunicazione annuale di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del D.L. 35/2013

Il Collegio, con riferimento all'obbligo di comunicazione di assenza delle posizioni debitorie ha verificato l'impossibilità da parte dell'Ateneo di asserire che non vi siano debiti certi, liquidi ed esigibili estinti alla data del 31/12/2021. In particolare, si fa riferimento alla posizione debitoria per euro 53.467,90 nei confronti di Manitalidea Spa, relativi alle prestazioni per servizi di Global Service presso le sedi dell'Ateneo per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 e gennaio 2020. La società Manitalidea Spa è in amministrazione straordinaria dal 04/02/2020 e il subappaltatore Samsic Spa, per la commessa in questione, vanta crediti nei confronti di Manitalidea Spa per le prestazioni rese nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 e gennaio 2020. Si rende noto che l'Ateneo ha richiesto e sollecitato un parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Torino per essere autorizzata al diretto pagamento delle prestazioni di manutenzione impiantistica, a favore del subappaltatore Samsic S.p.A. Successivamente, a seguito di suggerimento dell'Avvocatura stessa, l'Ateneo ha proceduto a formulare richiesta di autorizzazione per procedere al pagamento a favore del Sub appaltatore anche alla Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Torino. In attesa che quest'ultimo si pronunci in merito, si ravvisa pertanto che in via prudenziale non è stato possibile comunicare l'assenza di posizioni debitorie al 31 dicembre 2021.

Considerazioni conclusive

L'esercizio 2021 conferma la solidità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ateneo:

- disponibilità liquide al termine dell'esercizio pari a 134,2 milioni di euro;

- non risultano accessi mutui e le passività finanziarie risultano quindi di fatto azzerate;
- risultato di esercizio risulta pari a 17,8 milioni di euro;
- il patrimonio non vincolato, sommando il risultato di esercizio dell'anno a quello degli anni precedenti, risulta pari circa a 40,6 milioni di euro.

In termini molto generali l'Ateneo ha realizzato i propri compiti amministrativo-gestionali con un personale tecnico amministrativo inferiore del 3,62% rispetto a quello del 2016.

Il Collegio ha seguito, anche nel corso del 2021, l'attività dell'Ateneo sia attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, della contabilità, dei vari adempimenti, dell'esame degli atti deliberativi e delle scritture contabili, sia mediante la partecipazione, talora, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo. In particolare, si evidenzia che l'obiettivo di fabbisogno, assegnato dal MIUR per l'esercizio finanziario 2021, pari a 54 milioni di euro è stato superato dall'Ateneo (utilizzato per 55,8 milioni di euro).

Alla luce delle considerazioni su esposte e della documentazione esaminata nel corso del 2021, il Collegio dà atto che:

- la gestione 2021 dell'Università del Piemonte Orientale si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili delle cui risultanze sono stati redatti appositi verbali;
- il principio della competenza risulta correttamente applicato;
- la contabilità, libro inventario e registri previsti dalla normativa fiscale risultano correttamente tenuti;
- gli adempimenti relativi ai versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali risultano correttamente effettuati come pure la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2021, risultano rispettate; i versamenti al bilancio dello Stato risultano effettuati nei termini previsti;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività risultante anche dal sito dell'Ateneo.
- la gestione 2021 si è chiusa con un risultato d'esercizio di positivo di € 17.809.077,32;

Alla luce delle considerazioni suesposte, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Tiziana PISANI

- Paolo CORSI

- Antonio CATANIA